

# COMUNE DI CASOLI



PROVINCIA DI CHIETI



## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 5 del 09-03-2011

**Oggetto:** APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE REGISTRAZIONI AUDIOVISIVE DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

L'anno duemilaundici il giorno nove del mese di marzo alle ore 17:45, nella solita sala delle riunioni.

Previo espletamento delle formalità prescritte della vigente Legge Comunale, è stato per oggi convocato questo Consiglio Comunale in Sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta .

Dei Signori Consiglieri eletti e in carica:

<b>DE LUCA SERGIO</b>	<b>P</b>	<b>TRAVAGLINI FILIPPO</b>	<b>P</b>
<b>IANIERI ANTONINO</b>	<b>A</b>	<b>TOTARO ENRICO</b>	<b>P</b>
<b>DI FLORIO ANDREA ANTONINO</b>	<b>P</b>	<b>FORLANI GIOVANNI</b>	<b>P</b>
<b>PIETROPAOLO DOMENICO</b>	<b>P</b>	<b>TILLI CONCEZIO GILBERTO</b>	<b>P</b>
<b>FORESI MARIO</b>	<b>P</b>	<b>TRAVAGLINI MARIO DOMENICO</b>	<b>A</b>
<b>CAPUZZI DINA</b>	<b>A</b>	<b>COMEGNA VINCENZO</b>	<b>P</b>
<b>ROSATO NICOLA PAOLO</b>	<b>A</b>	<b>CANDELORO GIOVANNA</b>	<b>P</b>
<b>D'AMICO PIERO</b>	<b>P</b>	<b>DI PRINZIO FELICE</b>	<b>A</b>
<b>TIBERINI MASSIMO</b>	<b>P</b>		

ne risultano presenti n. 12 e assenti n. 5.

Partecipa il Segretario del Comune DOTT.SSA ELENA DE CINQUE incaricato della redazione del verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente Dott.TIBERINI MASSIMO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione del suindicato oggetto.

Immediatamente eseguibile	N
---------------------------	---

PREMESSO che lo sviluppo sempre maggiore delle moderne tecnologie di comunicazione richiede l'opportuna regolamentazione del fenomeno delle riprese audiovisive;

CONSIDERATO che questo Comune intende consentire alla propria comunità di conoscere l'attività svolta dal Consiglio Comunale e l'operato dei Consiglieri eletti a rappresentarli;

RILEVATO che il Consiglio Comunale, nell'ambito della propria autonomia funzionale ed organizzativa, ha la potestà di regolare ogni aspetto relativo al funzionamento dell'assemblea;

ATTESO che l'Autorità Garante della Privacy, con il parere dell'11.03.2002, ha previsto la possibilità di effettuare riprese video delle sedute consiliari, purchè i presenti siano stati debitamente informati della presenza delle telecamere e della successiva diffusione delle immagini registrate;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di approvare un apposito regolamento per la disciplina delle registrazioni audiovisive delle sedute del Consiglio Comunale in attuazione dei principi di trasparenza e pubblicità di cui all'art. 1 della L. n. 241/1990 ed al fine di promuovere la partecipazione diretta e l'informazione libera dei cittadini all'attività politico-amministrativa di questo Comune;

VISTO l'art. 38, c. 7, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, il quale dispone che le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche, salvi i casi previsti dal regolamento;

VISTO il regolamento appositamente predisposto e ritenuto meritevole di approvazione perché conforme alle esigenze che si intendono soddisfare;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del I settore;

CON VOTI

DELIBERA

- 1) la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo e costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della L. n. 241/1990;
  - 2) di approvare il regolamento per la disciplina delle registrazioni audiovisive delle sedute del Consiglio Comunale che si compone di n. 11 articoli e che si allega alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale.
- 

Inizio discussione ore 18,40

Consiglieri subentrati successivamente all'apertura della seduta: Mario Travaglini, Felice Di Prinzio, Consiglieri presenti n. 14.

Vista la proposta presentata dal consigliere - Presidente del Consiglio dr. Massimo Tiberini e dallo stesso illustrata in aula, presenta, poi, il seguente emendamento da apportare alla proposta presentata, inserire all'articolo 4 del regolamento, prima dell'ultimo comma, il seguente comma: "Il Presidente del Consiglio Comunale può esprimere l'assenso o il diniego ad una richiesta presentata per iscritto prima dell'inizio della seduta consiliare, sentiti in merito i Capigruppo Consiliari";

Alle ore 18,43 si allontana il consigliere Comegna che rientra alle ore 18,45, Consiglieri presenti n. 14.

Il consigliere Tilli asserisce che il Presidente del Consiglio ha convocato la conferenza dei capigruppo, senza accentuare il discorso e scivolare nella

polemica in merito alla presenza o meno dei gruppi consiliari alla conferenza stessa, l'attività consiliare è sempre sovrana, in conferenza la sua partecipazione è sempre contributiva ma in consiglio l'approccio può essere diverso, come gruppo di minoranza è favorevole che venga consentita la ripresa in qualsiasi forma, però gli sembra che il regolamento presentato sia troppo articolato per la realtà del comune di Casoli, l'approccio benché positivo è stato troppo articolato, ha controllato le disposizioni date in proposito dal Garante per la privacy e rende edotto il Consiglio su dette disposizioni, dice di essere favorevole come gruppo ma ribadisce che il documento è troppo articolato, ci deve essere l'impegno per la prossima amministrazione di rivedere il testo dopo un periodo di applicazione che può dare contezza se si presentano problemi applicativi, afferma che il suo gruppo non vota né a favore né contro per le motivazioni addotte.

Il consigliere D'Amico afferma: " Come già evidenziato al punto precedente dell'O.D.G. riteniamo coerente con la nostra idea di partecipazione e trasparenza consentire alla comunità di conoscere l'attività svolta dal C.C. e l'operato dei singoli consiglieri eletti. Quindi portiamo in approvazione un regolamento per la disciplina delle registrazioni audiovisive delle sedute del C.C. che il comune di Casoli fino ad oggi non aveva. Lo facciamo con una bozza presentata non a caso dalla Presidenza del Consiglio che disciplina le video riprese fotografiche e audio video dei soggetti espressamente autorizzati".

Il consigliere D'Amico precisa che si tratta di un regolamento ridotto all'essenziale e sufficientemente chiaro, l'articolo 2 è quello più importante, capisce la posizione del consigliere Tilli come capogruppo in sede in conferenza e nel Consiglio Comunale, dove la sua posizione è più politica, propone un voto favorevole per l'argomento in trattazione.

Il consigliere Forlani asserisce di aver espresso un voto favorevole sul precedente punto all'ordine del giorno dopo essersi documentato, gli sembra paradossale che alcuni argomenti pur condivisi poi non vengono approvati, concorda con il consigliere D'Amico che questa sera si è persa un'occasione, essendoci stata una mancanza di collaborazione.

Il consigliere Tilli afferma che partecipare ad una conferenza è una cosa ben diversa dal partecipare al Consiglio Comunale, più volte nel passato è stato chiesto di convocare la conferenza dei capigruppo, oggi, invece, essendoci ansia ed affanno elettorale, si rivendica il fatto che sia stata convocata la conferenza, il voto del suo gruppo sarà favorevole perché la proposta presentata è troppo ingessata e sarà di difficile applicazione.

Il consigliere D'Amico chiede se in precedenza ci fosse una norma che disciplinasse la videoregistrazione, risponde il consigliere Tilli dicendo che non c'era nemmeno una norma che la vietasse.

Il Presidente ribadisce che attualmente non esiste alcun regolamento che disciplini la materia presso questo ente, la proposta è stata fatta dal consigliere Tiberini, poteva essere fatta da qualsiasi consigliere, alla Presidenza non risulta che ci siano state richieste di convocazione della conferenza dei capigruppo andate disattese, ricorda anche gli episodi accaduti nel passato relativi alla richiesta di registrazione, afferma che il regolamento presentato è un documento organico.

Il Sindaco dice che è compito dell'amministrazione presentare ed approvare nuovi regolamenti o revisionare quelli in vigore, non è importante quando si approva ma se si approva, si è tra le prime amministrazioni riuscite a dotarsi di uno strumento che va verso la

trasparenza piena, è soddisfatto anche della collaborazione manifestata dal capogruppo di minoranza.

Il consigliere Tilli effettua la dichiarazione voto dicendo che pur riconoscendo la necessità di dotarsi di uno strumento che disciplini la materia a livello di ente, il Garante ha statuito nel 2002 sulla materia stessa stabilendo l'obbligo di informare i presenti in caso di registrazione, il voto del suo gruppo non può essere favorevole perché il regolamento presentato è troppo complesso.

Il consigliere D'Amico preannuncia il voto favorevole del suo gruppo perché il regolamento presentato è uno strumento che garantisce la conoscenza piena dell'attività del Consiglio Comunale.

Proceduto a votazione per scrutinio palese per alzata di mano dell'emendamento presentato dal Presidente del Consiglio, con il seguente risultato:

Consiglieri presenti n. 14

Consiglieri votanti n. 9

Consiglieri astenuti n. 5 (Tilli, Travaglini Mario, Comegna, Candeloro, Di Prinzio)

Voti favorevoli n. 9

Voti contrari n. =

Il Presidente proclama l'esito della votazione secondo la quale l'emendamento presentato è approvato.

Successivamente

Proceduto a votazione per scrutinio palese per alzata di mano della proposta presentata comprensiva dell'emendamento sopra approvato, con il seguente risultato:

Consiglieri presenti n. 14

Consiglieri votanti n. 9

Consiglieri astenuti n. 5 (Tilli, Travaglini Mario, Comegna, Candeloro, Di Prinzio)

Voti favorevoli n. 9

Voti contrari n. =

Il Presidente proclama l'esito della votazione secondo la quale la proposta presentata, comprensiva dell'emendamento presentato ed approvato, è approvata.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to Dott.TIBERINI MASSIMO

Il Segretario Comunale  
F.to DOTT.SSA ELENA DE CINQUE

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

E' stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune, accessibile al pubblico, il **21-03-2011** al n. **335** e vi rimarrà in pubblicazione per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art.124, comma 1, del TUEL.

Casoli, li **21-03-2011**

Il Segretario Comunale  
F.to DOTT.SSA ELENA DE CINQUE

E' divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_ perché decorsi 10 giorni da quello successivo al completamento del periodo di pubblicazione fissato dall'art.124, comma 1, del TUEL in quindici giorni.

Casoli, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to DOTT.SSA ELENA DE CINQUE

---

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Casoli, li \_\_\_\_\_

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
\_\_\_\_\_

# **COMUNE di CASOLI**

## **(Provincia di Chieti)**

### **REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE REGISTRAZIONI AUDIO-VIDEO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

## **INDICE**

Art. 1 Finalità

Art. 2 Funzioni

Art. 3 Informazione sull'esistenza di mezzi di registrazione

Art. 4 Autorizzazione per l'accesso della strumentazione

Art. 5 Diritto di registrazione da parte di soggetti terzi

Art. 6 Limiti alla registrazione delle sedute

Art. 7 Limiti di trasmissione e commercializzazione

Art. 8 Interviste

Art. 9 Norme di rinvio

Art.10 Sanzioni

Art.11 Entrata in vigore

## **Art. 1 (Finalità)**

Il presente regolamento disciplina il servizio di videoripresa, riprese fotografiche, registrazioni audio e video e trasmissione televisiva o a mezzo web delle riunioni di Consiglio Comunale che saranno effettuate direttamente o da soggetto preventivamente ed espressamente autorizzato dal Presidente del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio dispone l'immediato allontanamento dalla sala delle adunanze di coloro che contravvengono alle prescrizioni di cui al comma precedente.

Qualora il contravventore sia membro dell'Assemblea, il Presidente del Consiglio, dopo un primo richiamo al rispetto della norma regolamentare, dispone l'allontanamento dall'aula per il periodo restante della seduta.

Le norme del presente regolamento integrano le altre disposizioni di legge aventi attinenza con la tutela del diritto alla riservatezza e con il diritto di accesso alla documentazione amministrativa, conformemente a quanto stabilito dalle leggi in materia, con lo Statuto e con i relativi regolamenti comunali vigenti.

## **Art. 2 (Funzioni)**

Il Comune di Casoli attribuisce alla diffusione televisiva e/o attraverso web delle sedute pubbliche del Consiglio Comunale la funzione utile di favorire la partecipazione dei cittadini all'attività politico-amministrativa dell'Ente. A tale scopo il sito internet istituzionale potrà essere predisposto per la trasmissione in diretta e in differita delle sedute pubbliche del Consiglio Comunale.

### **Art. 3**

#### **(Informazione sull'esistenza di mezzi di registrazione)**

Il Presidente del Consiglio ha facoltà di autorizzare riprese e trasmissioni televisive e su web, riprese fotografiche, registrazioni audio e video fornendo preventiva informazione a tutti i partecipanti alla seduta consiliare circa l'esistenza di mezzi idonei alla registrazione, disponendo, anche ai fini della conoscenza da parte del pubblico, che nella sala consiliare vengano affissi specifici cartelli.

Deve essere altresì fornita ai presenti informativa circa i diritti degli interessati previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

### **Art. 4**

#### **(Autorizzazione per l'accesso della strumentazione)**

L'ammissione nell'aula consiliare di telecamere e di altri strumenti di registrazione, l'utilizzo di servizi ed il collegamento delle attrezzature devono essere autorizzati, nel rispetto delle prerogative del Consiglio Comunale e degli altri organi istituzionali, dal Presidente del Consiglio. A tal fine i soggetti interessati dovranno presentare, almeno 2 giorni prima della seduta consiliare, apposita istanza di autorizzazione, in forma scritta, diretta al Presidente del Consiglio, nella quale dovranno essere chiaramente evidenziati:

- soggetto promotore (in caso di associazioni, comitati, enti, ecc. la domanda dovrà anche indicare il nominativo del legale rappresentante ovvero del presidente);
- modalità delle riprese;
- finalità perseguite;

- modalità di trasmissione (radiotelevisiva, web, diretta, differita);
- estremi identificativi del titolare/responsabile del trattamento dati a seguito delle riprese e della loro diffusione.

Il Presidente del Consiglio può rilasciare l'autorizzazione, di norma, prima dell'inizio della seduta.

L'autorizzazione fornita avrà una validità massima annuale e comporterà l'obbligo per il soggetto autorizzato di rispettare le norme del presente regolamento e, per quanto non espresso, tutta la normativa in materia di privacy ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, restando in ogni caso a carico dello stesso ogni responsabilità in caso di violazione delle norme richiamate.

Il diniego all'utilizzo di mezzi idonei alla registrazione viene deciso dal Presidente del Consiglio, sentiti i Capigruppo.

#### **Art. 5**

##### **(Diritto di registrazione da parte di soggetti terzi)**

Oltre al soggetto autorizzato, è consentita la ripresa delle adunanze a mezzo di registratori vocali, videocamere e mezzi comunque idonei a tale scopo da altri soggetti, nei soli casi in cui debba essere garantito il diritto di cronaca e solo previa autorizzazione del Presidente.

E' tassativamente vietata ogni altra attività privata di registrazione, sotto forma di audio e video, nelle medesime adunanze.

#### **Art. 6**

##### **(Limiti alla registrazione delle sedute)**

Al fine di prevenire l'indebita divulgazione dei dati qualificati come "sensibili" dal D.Lgs. n. 196/2003, per tutelare ed assicurare la

riservatezza dei soggetti presenti o oggetto del dibattito sono assolutamente vietate le riprese audiovisive ogni qualvolta le discussioni consiliari hanno ad oggetto dati che attengono lo stato di salute, l'origine razziale o etnica, le convinzioni religiose o filosofiche, l'adesione a sindacati, associazioni a carattere religioso, filosofico o sindacale, la vita e le abitudini sessuali. Parimenti sono assolutamente vietate le riprese audiovisive ogni qual volta le discussioni consiliari hanno ad oggetto dati che, insieme a quelli sensibili, vanno a costituire la categoria dei dati "giudiziari" vale a dire quelli che sono idonei a rivelare l'esistenza, a carico dell'interessato, di alcuni provvedimenti di carattere penale.

Le riprese audiovisive riguardanti discussioni consiliari aventi ad oggetto dati diversi da quelli sensibili o giudiziari che presentano, tuttavia, rischi specifici per i diritti e le libertà fondamentali, nonché per la dignità dell'interessato, in relazione alla natura dei dati e alle modalità del trattamento o agli effetti che può determinarne, possono essere limitate sulla base di richieste pervenute in tal senso da parte del Presidente del Consiglio, del Sindaco o di ciascuno dei Consiglieri Comunali o di terzi presenti alla seduta.

E' altresì vietato riprendere gli eventuali spettatori.

Il Presidente del Consiglio ha facoltà di inibire o interrompere in qualsiasi momento le riprese nell'ipotesi in cui ravvisi la violazione delle disposizioni sopra indicate ed in ogni caso in cui ritenga che le modalità di svolgimento dell'attività autorizzata arrechino pregiudizio al normale svolgimento della seduta consiliare.

E' tassativamente vietato effettuare riprese e/o registrazioni in sedute dichiarate segrete a norma del regolamento comunale.

Non è consentito ai soggetti autorizzati di esprimere opinioni o commenti durante le riprese.

**Art. 7**  
**(Limiti di trasmissione e commercializzazione)**

La diffusione delle immagini registrate è consentita in ambito locale, nazionale e su web.

E' consentita la sola diffusione integrale delle riprese effettuate, in quanto unica modalità coerente con le finalità dell'informazione pubblica completa e trasparente, eccezion fatta per le sole trasmissioni che garantiscono il diritto all'informazione (es. telegiornali).

E' vietato il commercio del materiale audiovisivo da parte del soggetto autorizzato, il quale ha l'obbligo di fornire gratuitamente al Comune un DVD contenente la completa registrazione di ogni seduta consiliare.

Il soggetto autorizzato che violi il principio di imparzialità sia nelle riprese che nella diffusione delle immagini incorrerà nelle sanzioni di cui al successivo art. 10.

**Art. 8**  
**(Interviste)**

Gli Amministratori ed i Consiglieri Comunali potranno concedere interviste esclusivamente all'esterno della sala consiliare, al fine di evitare ogni intralcio ai lavori del Consiglio durante lo svolgimento delle sedute.

**Art. 9**  
**(Norma di rinvio)**

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente regolamento, si applicano le disposizioni di cui al codice in materia di protezione dei dati personali e, per la parte ad esso attinente, del

regolamento comunale per il diritto di accesso ai documenti amministrativi e del regolamento per il funzionamento del Consiglio.

**Art. 10**  
**(Sanzioni)**

La violazione delle disposizioni e dei principi di cui al presente regolamento o dell'autorizzazione comporta la decadenza immediata dell'autorizzazione stessa ed il divieto di rilasciare una nuova autorizzazione per un periodo di 3 anni.

Per le violazioni delle disposizioni inerenti il presente regolamento si applica, altresì, la sanzione amministrativa pecuniaria da € 50,00 a € 500,00.

**Art. 11**  
**(Entrata in vigore)**

Il presente regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo alla scadenza del deposito di cui al c. 2 dell'art. 24 del vigente statuto comunale.